

Gli investimenti

Piazza Adriatico la rinascita parte da 800mila euro

di **Donatella Alfonso**

Non è Natale, anzi è autunno, quella stagione che ha sempre portato problemi, da queste parti. Ma stavolta, in piazza (e non più piazzale) Adriatico, i 112 mila euro già disponibili dallo scorso ciclo amministrativo dagli oneri di urbanizzazione dell'insediamento Bricoman adesso si sommano ad altri 800 mila che, come ha precisato nei giorni scorsi l'assessore al bilancio e ai lavori pubblici Pietro Piciocchi, verranno inseriti nel piano triennale di investimenti 2020: si può almeno scartare, se non ancora aprire, il "libro dei sogni", come lo chiama Fabrizio Spiniello, coordinatore degli Amici di Ponte Carrega. «Una cifra davvero importante, ci serviranno non solo per completare la messa in sicurezza dell'area interessata da rivi Mermi e Torre che tanto male ci hanno fatto in passato, ma per riqualificare la piazza con giochi e spazi per tutti; e soprattutto, riaprire quegli appartamenti e fondi inagibili dall'alluvione del 4 novembre 2011, facendone sedi di associazioni, ma anche sedi per piccole attività produttive. Perché Piazza Adriatico diventi un centro vivo per tutta la Valbisagno».

Di certo, senza l'impegno costante della gente e delle associazioni della zona (insieme agli Amici di

Ponte Carrega ci sono il Comitato Piazza Adriatico, Centro documentazione Valbisagno, Arci Ponte Carrega), il libro dei sogni sarebbe rimasto una fantasia. Un primo progetto era stato messo a punto dai cittadini, in un percorso partecipato con municipio e comune, già all'inizio del 2016, per la parte eccedente la sistemazione dei rivi e di Lungobisagno Dalmazia (il cui cantiere dovrebbe terminare in queste settimane per poi riprendere su passo Ponte Carrega, con uno spostamento anche dei flussi di traffico); da lì, adesso, si riparte.

«Nel documento, la cui prima bozza risale al 2013, abbiamo definito una serie di linee guida già presentate ai lavori pubblici nel 2016, con la necessità di pedonalizzare la parte centrale della piazza allontanando le auto, rifare il campo sportivo e l'arredo urbano per favorire la socialità, portare giochi per i bambini e panchine per gli anziani, che adesso sono anche lontane l'una dall'altra e impediscono di chiacchierare e incontrarsi – spiega Spiniello – Adesso vorremmo ampliare il progetto con una pavimentazione drenante ma anche per sistemare gli spazi degli ex appartamenti alluvionati nel 2011: stiamo parlando di una trentina tra alloggi e fondi, e le famiglie che ci abitavano sono andate altro-

ve. Chiederemo che non venga più concessa l'abitabilità: ma possono esserci spazi sufficienti per ospitare le sedi di tutte le associazioni, non solo di piazza Adriatico, ma della vallata. Un'altra idea è installare gli ascensori nei palazzi, che ne sono privi: altrimenti gli anziani non potrebbero scendere a godersi la piazza. Qui, tra la piazza e Ponte Carrega, abitano poco meno di 1500 persone: vogliamo che tornino tutti ad uscire di casa, che vivano il quartiere». «La riqualificazione è anche riassegnare quei locali e costruire un'esperienza unica, portando risorse in più nella vallata – insiste dal canto suo Roberto D'Avolio, presidente del Municipio Media Valbisagno – Pensiamo a piccole attività imprenditoriali e realtà associative, da aiutare magari utilizzando la formula del canone abbattuto se si faranno carico dei lavori di sistemazione. E' veramente una cosa bella, e va ringraziato Piciocchi che ha saputo ascoltare e venire a vedere».

— “ —
**Tra gli obiettivi
già individuati
ci sono
la pedonalizzazione,
il rifacimento del
campo sportivo
e il nuovo arredo
urbano per favorire
la socialità**



Peso: 31%